

## **DA RESTITUIRE FIRMATO**

### **SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI 1°GRADO**

**Pier Paolo PASOLINI - PORDENONE**

#### ***Patto di corresponsabilità educativa***

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti” si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA Art. 2, comma 1, 2, 8e 8b	Garantire un piano formativo volto a promuovere l’istruzione, l’educazione e la valorizzazione dello studente.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto	Contribuire, con la guida degli insegnanti e il supporto della famiglia, alla realizzazione del piano formativo.
RELAZIONALITÀ' Art. 2, comma 2, 7, 8f; Art 3, comma 2, 4, 5f	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. Favorire il rapporto reciproco tra studenti, l’integrazione, l’accoglienza, il rispetto di sé e dell’altro. Promuovere comportamenti ispirati al senso di cittadinanza Favorire lo sviluppo delle inclinazioni di ciascuno.	Discutere con gli insegnanti le scelte educative, possibilmente dandone continuità a casa.	Mettere in atto comportamenti positivi e corretti secondo le regole stabilite. Rispettare l’ambiente scolastico (persone, oggetti, situazioni). Prestare disponibilità al dialogo e alla collaborazione con coetanei e adulti.
PARTECIPAZIONE Art. 2 comma 4, art. 3, comma 1	Ascoltare e coinvolgere le famiglie e gli studenti, al fine di migliorare l’offerta formativa (POF).	Partecipare alla vita della scuola, per mezzo degli strumenti messi a disposizione. Informarsi regolarmente sul percorso formativo dei propri figli.	Frequentare con regolarità e puntualità le lezioni. Assolvere agli impegni di studio. Partecipare all’attività didattica con attenzione e serietà.
INTERVENTI EDUCATIVI Art. 2, comma 3, 8c e 8d	Educare alla conoscenza e al rispetto delle regole della convivenza civile. Far rispettare le norme del regolamento d’istituto. Comunicare con le famiglie, informandole sull’andamento didattico e disciplinare degli studenti. Prendere adeguati provvedimenti in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. Accogliere eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari come occasioni di maturazione e rafforzamento del senso di responsabilità dei ragazzi.	Conoscere il regolamento d’Istituto. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Riflettere sui propri comportamenti (individuali e di gruppo) e sulle possibili conseguenze. Evitare situazioni di pericolo e comportamenti scorretti.

# ***DPR n.249 24 giugno 1998 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria***

## **Diritti:**

Art.2 comma 1: “Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee.

Art. 2 comma 2: “La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.”

Art. 2 comma 3: “Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Art. 2 comma 4: “Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici. ... ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente ..., volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Art. 2 comma 7: “Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all’accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 2 comma 8 a. e b.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; b. offerte formative aggiuntive e integrative...”

Art. 2 comma 8 d. e e.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e. la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica.

Art. 2 comma 8 f.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.”

## **Doveri:**

Art. 3 comma 1: “Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.”

Art. 3 comma 2: “Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d’istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Art. 3 comma 4: “Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.”

Art. 3 comma 5: “Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.”

Comma 6: “Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”

### **Costituzione italiana Art. 30.**

È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

### Codice Civile Art. 2048 comma 1,2

Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati (314 e seguenti, 301,309 e seguenti) o delle persone soggette alla tutela (343 e seguenti, 414 e seguenti), che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante.

I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti (2130 e seguenti) nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.

Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto.

### ***Patto educativo di corresponsabilità***

<b>VOCI DEL CONTRATTO FORMATIVO</b>	<b>COMPORAMENTO DA SANZIONE</b>	<b>SANZIONE</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
Attività didattiche	Partecipazione scarsamente consapevole alle attività di apprendimento. Mancato assolvimento degli impegni scolastici (compiti e materiali).	Avvertimento verbale. Annotazione sul registro personale dell'insegnante. Comunicazione alla famiglia sul libretto personale e/o tramite lettera.	I docenti
Verifiche scritte	Assenza reiterata alle verifiche scritte e giustificazione non credibile alle verifiche stesse.	Avvertimento verbale. Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e/o tramite lettera.	I docenti Il coordinatore
Verifiche orali	Negligenza nella preparazione	Avvertimento verbale Annotazione sul registro personale dell'insegnante e sul registro di classe Comunicazione scritta alla famiglia	I docenti Il coordinatore
Relazioni interpersonali	Comportamenti poco educati e rispettosi verso adulti e coetanei. Uso di linguaggio volgare. Manifestazioni di intolleranza di tipo razzista, religioso, culturale. Atti di bullismo. Compimento di azioni che creano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità altrui.	Avvertimento verbale. Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e/o tramite lettera e sul registro di classe. Convocazione dei genitori. Allontanamento dalla classe. Allontanamento dalla comunità scolastica. Segnalazione alle autorità competenti.	I docenti Il coordinatore  Il Dirigente scolastico  Il Consiglio di Classe  Il Consiglio d' Istituto
	Mancanza di rispetto dei regolamenti di Istituto e dei regolamenti relativi alle aule speciali (mensa scolastica, aula video, aula di artistica, aula ambientale, aula informatica, aula di musica, biblioteca, palestra, laboratorio scientifico).	Avvertimento verbale. Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e sul registro di classe. Convocazione dei genitori. Svolgimento di lavori socialmente utili. Allontanamento dalla classe.	I docenti/ Il coordinatore  Il Dirigente scolastico  Il Consiglio di Classe  Il Consiglio d' Istituto
Comportamento in classe e nell'istituto	Disturbo ripetuto dello svolgimento delle lezioni, con conseguente impedimento ai compagni nel seguire le lezioni.	Avvertimento verbale. Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e/o tramite lettera.	I docenti/Il coordinatore  Il Dirigente scolastico  Il Consiglio di Classe
Intervallo	Disturbo nei cambi d'ora e negli spostamenti interni ed esterni. Ritardo nel rientro in classe al	Avvertimento verbale. Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e/o tramite	IDocenti/ Il coordinatore

	termine dell'intervallo. Rientro con residui di colazione.	lettera.	
Comunicazioni	Omissione della comunicazione alle famiglie. Falsificazione delle firme. Diffusione di comunicazioni non autorizzate dal Dirigente scolastico.	Avvertimento verbale. Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e/o tramite lettera.	I Docenti/ Il coordinatore  Il Dirigente scolastico  Il Consiglio di Classe
Assenze	Mancata giustificazione delle assenze entro tre giorni.	Avvertimento verbale. Comunicazione scritta alla famiglia.	I Docenti/ Il coordinatore
Viaggi d'istruzione e uscite	Mancanza di rispetto per le norme di comportamento stabilite per i viaggi di istruzione e le uscite dalla sede scolastica.	Avvertimento verbale. Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e/o tramite lettera e sul registro di classe. Convocazione dei genitori. Svolgimento di lavori socialmente utili . Allontanamento dalla classe.	I Docenti/Il coordinatore  Il Dirigente scolastico  Il Consiglio di Classe
Materiali	Utilizzo scorretto delle attrezzature e dei materiali propri, dei compagni e della scuola. Danneggiamento di attrezzature scolastiche, di materiali altrui, di ambienti. Sottrazione di beni e/o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico e della scuola. Utilizzo di telefonino, MP3, IPOD, taglierini e altri strumenti estranei alle lezioni e alle attività didattiche. Uso e diffusione di sostanze illecite e di materiale pericoloso a scuola.	Avvertimento verbale. Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e/o tramite lettera e sul registro di classe. Convocazione dei genitori. Restituzione/ripristino dei danni e risarcimento. Allontanamento dalla classe. Allontanamento dalla comunità scolastica. Segnalazione alle autorità competenti.	I Docenti/ Il coordinatore  Il Dirigente scolastico  Il Consiglio di classe  Il Consiglio d' Istituto
Pulizia degli ambienti	Imbrattamento degli ambienti e delle attrezzature scolastiche.	Immediata pulizia. Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e/o tramite lettera e sul registro di classe. Svolgimento di lavori socialmente utili, di ripristino dei danni e/o risarcimento.	I docenti/ Il coordinatore  Il Dirigente scolastico

Firma \_\_\_\_\_ (del genitore o chi esercita la patria potestà)

# **DA TRATTENERE IN FAMIGLIA**

## **SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI 1°GRADO**

**Pier Paolo PASOLINI - PORDENONE**

### **Patto di corresponsabilità educativa**

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA Art. 2, comma 1, 2, 8e 8b	Garantire un piano formativo volto a promuovere l'istruzione, l'educazione e la valorizzazione dello studente.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto	Contribuire, con la guida degli insegnanti e il supporto della famiglia, alla realizzazione del piano formativo.
RELAZIONALITÀ' Art. 2, comma 2, 7, 8f; Art 3, comma 2, 4, 5f	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. Favorire il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere comportamenti ispirati al senso di cittadinanza Favorire lo sviluppo delle inclinazioni di ciascuno.	Discutere con gli insegnanti le scelte educative, possibilmente dandone continuità a casa.	Mettere in atto comportamenti positivi e corretti secondo le regole stabilite. Rispettare l'ambiente scolastico (persone, oggetti, situazioni). Prestare disponibilità al dialogo e alla collaborazione con coetanei e adulti.
PARTECIPAZIONE Art. 2 comma 4, art. 3, comma 1	Ascoltare e coinvolgere le famiglie e gli studenti, al fine di migliorare l'offerta formativa (POF).	Partecipare alla vita della scuola, per mezzo degli strumenti messi a disposizione. Informarsi regolarmente sul percorso formativo dei propri figli.	Frequentare con regolarità e puntualità le lezioni. Assolvere agli impegni di studio. Partecipare all'attività didattica con attenzione e serietà.
INTERVENTI EDUCATIVI Art. 2, comma 3, 8c e 8d	Educare alla conoscenza e al rispetto delle regole della convivenza civile. Far rispettare le norme del regolamento d'istituto. Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti. Prendere adeguati provvedimenti in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. Accogliere eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari come occasioni di maturazione e rafforzamento del senso di responsabilità dei ragazzi.	Conoscere il regolamento d'Istituto. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Riflettere sui propri comportamenti (individuali e di gruppo) e sulle possibili conseguenze. Evitare situazioni di pericolo e comportamenti scorretti.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

(dott.ssa Antonietta Zancan)

